

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 88 (2016)  
**Heft:** 6

**Vorwort:** Un caloroso grazie al Capo dell'Esercito uscente, Comandante du Corpo André Blattmann

**Autor:** Netzer, Marco

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Un caloroso grazie al Capo dell'Esercito uscente, Comandante di Corpo André Blattmann

A fine 2016, e dopo 8 intensi anni alla testa del nostro Esercito di milizia, il comandante di corpo André Blattmann ha trasmesso il testimone al suo successore, comandante di corpo Philippe Rebord. Ha lasciato un'impronta indelebile. La RMSI è onorata di riconoscergli questo tributo editoriale.

**colonnello SMG Marco Netzer**  
presidente ARMSI

Il Capo dell'Esercito uscente, ed è bene ricordarlo, ha gestito i destini del nostro Esercito di milizia in un periodo difficile e di grandi trasformazioni.

Ho avuto il piacere e l'onore di stare sotto i suoi ordini e di conoscerlo personalmente, nel mio ruolo di Capo dello SM Personale del CDE, sin dalla sua nomina.

Il CDE uscente ha dimostrato, un'etica professionale esemplare, oltre alla capacità di riconoscere gli obiettivi prioritari e di perseverare, nel rispetto di tutte le "regole", sempre restando concentrato sul suo mandato.

Soleva dire "sono un soldato, ubbidisco alla politica, ai poteri e alle competenze democratiche del nostro paese". Lavorava e "combatteva" fino in fondo, immerso in un equilibrio evidentemente complesso, restando fedele agli obiettivi, nel rispetto della responsabilità assunta, che non ha mai subordinato alle circostanze con cui è stato confrontato.

Il CDE André Blattmann ha operato davanti, e spesso con modestia, dietro le "quinte", senza interessi personali, solo per la giusta causa. Doti sempre più rare... riservate a un camerata gentiluomo.

Nel rispetto delle opinioni ed esigenze altrui, "schiacciato" fino a poco tempo fa tra il mandato di prestazione e le risorse finanziarie concesse dall'esecutivo e dal legislativo federale (e speriamo che duri), mai domo, ha sempre operato con grande entusiasmo e intelligente impegno e pragmatismo, coerentemente alla sua funzione e al suo mandato.

Verrà ricordato probabilmente per aver portato avanti con successo l'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito, per aver legittimato e garantito i mezzi che il parlamento ha messo a disposizione. In favore di una garanzia per un Esercito di milizia credibile e capace. Certo, obiettivo prioritario quest'ultimo, ma ricordarlo solo per questo, sarebbe riduttivo.

Negli anni, e sotto i dettami e le passate restrizioni imposte dalla politica, ha infatti affrontato con intelligenza e continuità tante altre sfide; non voglio ricordare in questa sede i risultati delle precedenti due riforme che egli ha ereditato.



Le sue capacità di analisi, e soprattutto di visione d'insieme di tutte le complesse strutture e dei processi del nostro Esercito, certamente lo hanno aiutato.

Instancabile "ambasciatore" del sistema di milizia, della formazione militare, e del valore aggiunto della stessa, ha tessuto come nessuno prima di lui, ottime relazioni con il mondo economico e accademico, raggiungendo obiettivi e riconoscimenti fino a pochi anni fa impensabili.

E ora passiamo a noi.

Forse non tutti sanno, quanto ha fatto André Blattmann per il Ticino. Non intendo solo i vantaggi – intesi in termini proporzionali – sui quali il nostro Cantone negli ambiti di Centri di Competenza, Piazze d'Armi e posti di lavoro, potrà contare anche in futuro, quale Cantone "privilegiato", grazie anche alla collaborazione con il nostro Dipartimento delle Istituzioni. Parlo anche dell'amichevole e rispettoso rapporto che ha sempre avuto per i soldati, i sottufficiali e gli ufficiali ticinesi. A parte le sue frequenti visite e gli incontri in Ticino con la politica, le Istituzioni, i professionisti, come non ricordare le sue presenze, di sabato, alle Assemblee della STU (ben quattro secondo gli annuari) che ha visitato con piacere ed entusiasmo.

Concludo con un caloroso e riconoscente: grazie comandante di corpo André Blattmann!

Noi Ticinesi ti siamo grati e ti formuliamo i nostri migliori auguri! ♦